Elezioni in Lettonia Prime proiezioni: maggioranza assoluta al Fronte popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA len si sono avute le prime projezioni delle elezioni locali che si sono svolte domenica nelle Repubbliche baltiche dell'Estonia e della Lettonia Solo in Lettonia, i seggi in palio erano 14mila 560, con 25mila candidati Secondo queste proiezioni, rese note dalla Tass a Riga, capitale della Lettonia, il 57 per cendidati secondo della catonia, il 57 per cendidati secondo della catonia della to dei candidati ha avuto il sostegno del Fronte popola-re lettone, il 39 per cento era appoggiato dal Fronte internazionalista dei lavoraton (organizzazione che unisce la popolazione di origine non lettone, in particolare russa). Gli iscritti al
Pcus sono presenti in ambedue gli schieramenti, e ammontavano al 52,7 per cento dei candidati Una notizia curiosa è che per la prima volta fra i candidati fi-gurava un prete. I tre quarti dei candidati erano lettoni, dei candidati erano lettoni, le donne erano il 34 per cento, gli operai il 20 per cento, il contadini il 26, mentre il 71 per cento era stato messo in una lista per la prima volta

În Estonia le elezioni amin Estonia le elezioni am-ministrative si sono svolte con il nuovo sistema eletto-tale, che prevede il diritto al voto soltanto per coloro che sono residenti nella Repubblica da almeno cinque anni. Questa legge, contestata duramente a luglio dalla minoranza russa residente nella Repubblica e poi rico-nosciuta dallo stesso Soviet supremo dell'Ursi come in-

costituzionale, ha provoca-to un appello al bocottag-gio delle elezioni da parte del «Consiglio unificato dei collettivi di lavoro» e del movimento internazional movimento internazionali-ista (organizzazioni a mag-gioranza non estone) Ma il boicottaggio non ha funzio-nato Solo in quattro circo-scrizioni di Tallin ha parte-cipato meno della meta della popolazione e quindi ci saranno elezioni supplet-

polare possano venire eletti Come è noto, la piattaforma dei movimenti più radicali delle Repubbliche baltiche prevede la completa indi-pendenza da Mosca Anche i partiti comunisti locali so no divisi fra chi appoggia le tesi più nazionaliste e i con-servatori Tanto è vero che candidati comunisti erano cancioati comunisti erano presenti in quasi tutti gli schieramenti il 19 dicembre avrà inizio il Congresso del partito comunista lituano che, fra l'altro, ha all ordine del giorno la rottura del leggio con il Peus e la dei legami con il Pcus e la costituzione di un partito comunista indipendente
Ma contro questa ipotesi si
è espresso più volte Gorbaciov il quale ha sostenuto
che il Pcus, per affrontare la
difficile situazione, deve re-

Pechino torna in piazza Manifestazione studentesca per «Libertà e democrazia»



Almeno otto persone so-no state arrestate lo scorso fi-ne aetitimana a Pechino dopo che avevano preso parte ad una manifestazione di protemanifestazione sono state al-cune decine di studenti dell'Istituto di aeronautica di Pechi no, che hanno percorso in corteo sabato sera patra della corteo sabato sera parte della centrale via della Pace Cele-ste, soflermandosi prima i di sciogliersi spontaneamente di fronte alla sede della televisio ne centrale i giovani, che so-no stati seguiti da drappelli di

poliziotti armati di manganeilo, portavano in corteo due
striscioni con le scritte «Perché
siamo così poven?» e «Libertà
e democrazia»

Anche alla radio e alla tele-

visione di Stato è stato proibi-to dalla settimana scorsa di far circolare e di diffondere materiale a carattere culturale, come articoli di giomale, ilbin e videocassette avute in presti-cio o in dono da sistiuzioni o-to-cio di Rella foto giovani ci-nesi in coda davanti ad un uf-ficio visti degli Stati Uniti per ottenere I asilo politico

«È ancora presto per dare «È ancora presto per dare i nsultati finali, ma è certo che vi saranno molte facce nuove», ha commentato ien un dingente del partito comunista di Tallin Cè la possibilità che molti candidati radicali del Fronte populare pesano venire eletti.

I conservatori hanno attaccato duramente Il segretario ha difeso la perestrojka Appello del Cc: «Situazione drammatica» Oggi il Congresso sul ruolo guida del Pcus

Plenum: battaglia Gorbaciov la spunta

L'attacco dei conservatori è stato duro al «plenum» del Comitato centrale del Pcus. Il direttore della Pravda nega che qualcuno abbia chiesto le dimissioni di Gorbaciov Ma ammette. Ci sono state cri-tiche alle quali il segretario ha risposto molto aspramente, ribadendo la forza della perestrojka» Il segretario di Kemerovo teme che «si vada al capitalismo» Stamane il «Congresso dei deputati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

MOSCA. La battaglia c è stata forse anche aspra E, MOSCA. La battaglia cè stata forse anche aspra E, sebbene il suo consigliere Frolov direttore della *Pravda* e neceletto in segretera, lo abbia smentito tutto lascia intendere che il fronte dei conservatori del Comitato centrale abbia tentato di mettere in difficoltà Gorbaciov È stato a questo runte che il lasade senatori che la lasade senatori che il cande senatori che il cande senatori che il cande senatori con la conservatori conservatori con la conservatori conservatori conservatori con la conservatori con la conservatori co difficoltà Corbaciov È stato a questo punto che il leader sonetico, in un punto citico della nunione di sabato scorso è insorto, ha reagilo con
una durezza senza pari mettendo il massimo organo del
partito di fronte a questa alternativa o la perestrojka o si
torna tutti undietro Non richiesta di dimissioni, dunque, ne il
gesto plateale di offerta delle
medesime

Gorbaciov, ancora una vol-

re della «Pravda» il quale ha voluto incontrare i giornalisti stramer, per la seconda volta in due mesi dalla sua nomina, confermando un nuovo stile deli organo del Pcus Per Frotov si è trattato di un »plenum di lavoro», in vista del processo di nnnovamento del partico e della imminente sessione (si apre stamane) del Congresso dei deputati del popolo Ma nel quale non sono mancate le «crutche», alcune delle quali, ha detto, hanno costretto Gorbaciow a reagire, a parlare diffusamente della perestrojka, del suo destino, del fatto che essa è undispensable. Il segretano, pur non parlando apertamente di dimissioni, ad un certo punto avrebbe esclamato «Se io stesso non fossi convinto della giustezza della perestrojka, del suo destino o stesso non fossi convinto della giustezza della perestrojka. tore ma ha dovuto anche ac tore ma na govito anche ac-cettare la sinda lanciatagli dal primo segretano regionale della siberiana Kernerovo, Alexandr Melnikov, il quale lo ha accusato di cedere alle lentazioni occidentali. No, la tentazioni occidentali «No, la perestrojka non ci porto al capitalismo » Così ha detto Michail Gorbaciov, dalla tribuna del «plenum» del Comitato centrale E ha aggiunto «Perestrojka non vuoi affatto dire che si vuole simantellare il socialismo, come molii i poperalismo, come molii i popera giustezza della perestrojka, me ne andrei subito lo parte-

cipo a questa impresa come uno dei sostenitori convinti », calismo, come molti pensa-no- Tra quelli che lo pensano c è, appunto, Melnikov, 59 an-ni, già capo di un Dipartimen-to del Comitato centrale, il Il direttore della «Pravda» ha voluto smentire le insistenti voci sulla richiesta di dimissiovoci sulla richiesta di dimissio-ni di Gorbaciov ma II •ple-num•, ha precisato, ha •calda-mente sostenuto il segretario e i suoi sforzi sulla linea della perestrojka • Una formulaquale, nel suo intervento, ha sostenuto che la perestrojka •è una deviazione da certi valon socialisti»

Lo ha nveloto ien il direttozione che ha, indirettamente.

confermato una forte opposi-

zione a Gorbaciov, al quale diversamente non sarebbe stato necessario formire un «caldo supporto» Questa interpretazione trova del resto, conferma anche in un altra n velazione di Frolov quando ha detto che qualcuno ha sollevato dubbi sulla troppa fretta che si è messa nel rinnovamento» Al «plenum» c'è stato chi ha detto che «fores sarebbe stato meglio fare leva in questi anni, sui vecchi, sperimentati metodi.

La dura («era calmo e sicuro», ha precisato Frolov) presa di posizione di Gorbacio ha poi trovato riscontro nel lappello che il Comitato centrale ha rivolto al «popojo sovietico» nell'imminenza delle elezioni locali Si tratta di un documento eccezionale in cui treneno acesti riferenzi al

documento eccezionale in cui si trovano aperti riferimenti al si trovano aperti nlemmenti al lo scontro in corso nel paese, ed anche nello stesso partito dove, come ammette il diret tore della Pravdae, esiste «incomprensione» sul percorso della perestrojka il documento dice «il Comitato centrale non semplifica la situazione, che è drammatica Perché nel paese si sta affermando "do-lorosamente" il nuovo il do-lorosamente il nuovo il donte'il nuovo» il do-

conservatori si dice «Non si può cedere agli appelli di chi, sotto i insegna della stabilizza-zione, vorrebbe invertire il senso del nostro sviluppo, sprofondando in un nuovo degrado La nostra strada è in avanti, siamo contran allo stato di emergenza, a una "mano fore" Agli estremisti radicali si manda a dire aNon sono innocui i tentativi di insinuare soluzioni irreali, da situazione di crisi Scriolare sulla situazione Gli siogani delle filiusioni, significherebbe soltanto esasperare la situazione Gli siogana delfetto, per quanto attraenti, hanno causato in passato enormi perdite e tragedie per il popolo e per il socialismo.

L'appello del Comitato cenin avanti, siamo contran allo

L'appello del Comitato centrale vede la luce nel giorno
dell'apertura della seconda
sessione del «Congresso dei
deputati», dopo una giornata
in cui è stato difficile sapere
quale seguito abbia realmente
avuto l'appello allo sciopero
lanciato da Sakharov e altri
parlamentan Al Cremino si
giocherà una grossa partita da
stamane proprio nelle ore in
cui si afferma che la «perestrojka è ormai giunta all apice della tensione» Il Pcus avverte i sovietici che «se si terrà

duro, il valico verrà superato in caso contrario ci sarà un salto all'indietro » Sembra in caso contrare of sara un asalto ali indietro - Sembra scontato che oggi si nnnoverà lo scontro sul ruolo del Pcus nella società sovietica I deputati, infatti, hanno tutto il diritto di chiedere che venga insenta all'ordine del giorno la richiesta di abolizione dell'articolo 6 dalla Costituzione È più che certo che il gruppo dei radicali lo farà leri il direttore della «Pravda» ha ripetuto che il vertice del partito «non intende attaccarsi» a quell'articolo Ma ha aggiunto che non si vogliono «prendere decisioni affrettale» il Pcus non si sente in ritardo rispetto agli altri partiti dell'Estropa perche «l'Usa è un paese diverso, una nazione enorme in cui molte cose presentano a aspetti diversisolo del propiero de la confermate che un

presentano aspetti diversi-Frolov ha confermato che, in ogni caso, del «ruolo guida-del Pcus se ne parlerà, e diffudel Pcus se ne parierà, e diffu-samente, alia prossima numo-ne del Comitato centrale, quella aliargata a numerosi non componenti, che si terrà «alla fine dei mese di gem-naio» Per il direttore della «Pravda» si tratterà di una ses-sione molto importante, deci-siva ai fini del 28º Congresso del Pcus previsto per i ottobre del 1990

Ungheria A marzo il primo voto libero

EUDAPEST II marzo 1990 EUDAPEST II marzo 1990 si delinea sempre più come probabile data delle prime elezioni libere parlamentari Il Unghena dopo quarant anni Lo ha affermato il primo ministro, Miklos Nemeth, al termine della «tre giorni» in Parlamento tra una delegazone del governo e i rappresentanti di sedici partiti politici, organizzazioni sociali e capigruppo delle commissioni parlamentari. Nemeth, in un incontro coi giornalisti al termine di questo

mentan
Nemeth, in un incontro coi
giornalisti al termine di questo
oprimo esumini con i Opposizione ha informato che la
maggiornaza dei partecipanti
ai colloqui si è espressa per le
elezioni nel maizo del prossimo anno il che significa che
il Parlamento si dovrebbe
sciogliere il 18 dicembre per
rispettare il penodo di novanta giorni previsto per la campagna elettorale Le elezioni
egistalive, quind, potrebbero
svolgersi il 18 marzo, ma non
sestimana, all'11 marzo Satà
la prima volta che il Paritto socialista (Psu) attualmenta el
governo, affronterà le forze
dell'opposizione in una battagia elettorale Le opposizioni,
e in particolare i liberi democratici, hanno intanto esortato
il governo a non esitare a
prendere misure, anche impoil governo a non esitare a prendere misure, anche impo-polan, in campo economico, per cercare di superare l'at-tuale crisi

tuale crisi

Il primo ministro Nemeth
ha messo in guardia contro le
«gravissime conseguenzes che
si avrebbero se il Parlamento
non decidesse di mettere in
atto il suo «progetto di risparmio» Da questo progetto, fia
detto Nemeth, dipendono anche la disponibilità del Fondo
monetario internazionale alla
concessione di crediti e gli
auuti da parte della Comunità
economica europea all'Ungheria

Il Comitato centrale del partito comunista anticipa a marzo il congresso Il nuovo Parlamento dovrà varare una nuova Costituzione della Repubblica

Perestrojka a Sofia, a maggio alle urne

Una nuova Costituzione, libere elezioni a maggio e il congresso del partito anticipato a marzo sono le tappe ravvicinate della nuova Bulgaria. Queste le proposte avanzate nel corso del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro dal nuovo segretario, Petar Miadenov. Non c'è dubbio che saranno approvate. Intanto nella capitale bulgara continuano le manifestazioni per le riforme.



Il Comitato centrale del Partito comunista bulgaro, nuntosi ien pomeriggio, ha discusso le proposte del suo segretario, Petar Miadenov, per avviare anche la Bulgana sulla strada delle niorme in primo luogo si tratta di anticipare il congresso del partito al 26 marzo del prossimo anno Non solo Miadenov ritiene necessane libere elezioni per il rinnovo del Parlamento da tenersi entro la fine di maggio, mentre una nuova Costituzione dovià essere approvata en-Il Comitato centrale del mentre una nuova Costituzio-ne dovrà essere approvata en-tro la fine del 1990 In pratica si tratta di proposte su cui si a acceso un lungo dibattuo, che vanno in direzione di un in-novamento radicale della Re-pubblica popolare in partico-lar modo il varo di una nuova Costituzione porterà sicuralar modo il varo di una nuova Costituzione porterà sicura-mente all'eliminazione dell'ar-ticolo uno che sancisce il ruo-lo guida del partito comun-sta È questa una delle richie-ste dell'Unione delle forze de-mocratiche il principale rag-gruppamento dell'opposizio-

Nel giro di poco meno di una settimana la massima sisse del partito comunista si è posta decisamente sulla strada delle riforme per far uscire il piese dalla stagnazione burrocratica. Come si nicorderà, venerdi scorso, erano stati estromessi quatiro membri del Politiburo e ventidue componenti del Comitato centrale era questi anche Todor Zhivkov, l'anziano leader che ha governato per decenni il paese Nella mattinata, davanti la sede del Comitato centrale migitata di persone con in mano una candela accesa hanno manifestato perché siano indette, nel più breve tempo possibile, ibere elezioni, le prime dal 1944, e perché si arno il al sopressione del ruolo dirigente del partito comunista «Voglamo mostrara al partito che siamo decisi a vigilare è stato dette E stata que si stato della di domenca del centonila sull'il-kexander Nevski, svoltasi pacificamente senza alcun intervento della



Petar Mladenov, leader del Pc bulgaro

polizia

La protesta di domenica, organizzata dai dieci movimenti che hanno dato vita ali Unione delle forze democratiche, aveva, tra i propri obiettivi, quanto Petar Miladenov ha proposto al Comitato centrale Elezioni libere, nuova Costituzione, congresso anticipato tre parole d ordine che nel giro di poco meno di 24 ore sono state fatte proprie dal partito comunista E questa, dunque, una prima consistente
vittoria dell'opposizione democratica.

Nes socio queste perelliro le

eri, infatti, il tribunale di Sofia ha accolto la richiesta di regi-strazione i presentata da Eco-glasnost, che diventa in tal modo la prima organizzazio-ne indipendente, non legata al partito comunista, ufficial-menti ecoccutti di presente della consenta di presente della mentione consciutiva. ai partio comunista, uniciamente riconosciuta in questi ulumi 43 anni il tribunale di Sofia, in un primo momento aveva respinto la richiesta, ma una decisione dell'Alta Corte ha permesso di rivedere la pri-mitiva sentenza.

mitiva sentenza. È evidente che la legalizza-zione di Ecoglasnost, in una società che per tanti anni era nmasta chiusa nell'ammettere solo il ruolo guida del partito

comunista, assume un signiti-cato che può definitrisi stonco. Di fatto apre la strada alla le-galizzazione dei partiti politici, soprattutto in vista della di-scussione parlamentare della

Ecoglasnost, finora, conta co pù di cinquemila adepoco pù di cunquemila aderenti ma raccoglie consensi in tutto il paese L'attore Petar Slabokov, presidente dell'associazione, è entiusiasta Questo è il primo passo – ha dichiarato – la prima pietra del muro di Berlino bulgaron, roconoscendo che la senienza è stata indubbiamente influenzata dal nuovo corso, meresso da Miadenova alla Bulgaria Slabokov, moltre ha amisinciato che anche nelle attre maggiori città della Bulgaria, Plovdive Ruse, Ecoglasnost è pronta ad avviare nuove ini-

ziative sulla salute della popo-lazione della immosfera Le decisioni delle acque e dell'atmosfera Le decisioni del Comitato centrale, secondo le proposte di Miadenov, e questa prima sentenza sulla legalizzazione di un gruppo d'opposizione, sono veramente la prima tappa per un rinnovamento democratico del paese. Non a caso l'Unione delle forze democratiche, nel cono della manifestazione di domenica, aveva rinnovato la proposta di un incontro con il partitio comunista per verificare le possibilità di un lavoro comune che possa condurre il paese fuori dalla crisi politico-economica il Comitalo centrale del partito, come si vede, ha dato un'accelerazione al processo in corso e non'c'è dub-bio che questo costituisce un positivo mizio

Romania **Espulsi** giornalisti magiari

BUDAPEST Tre giornalisti del quotidiano Nepsandocales, portavoce del Parillo socialista espuisi dalla Romania Radio Budapest informa che i giornalisti avevano cercato di metersi in contatto con il pastore protestante Laszio Tokes nella sua abatterna di Timenesa. protestante Laszlo Tokes nella sua abitazione di Timispara in Romania occidentale. To in Romania occidentale. Tokes è uno dei più noti attivatper i dintti della minoranza
nazionale ungherese in Romania L'emiliente aggiunge
che i tre giornalisti sono stati
termate perquisti inolite sono state loro sequestrate pellicole fotografiche e alcuni oggetti personali Quindi essi sono stati espitisi col divieto di
mentrare in Romania per i
prossimi 5 anni L'Ungherità
na più volte protestato con la
Romania per il trattamento inlitto al passore Tokes.

Tolta l'immunità al neofascista Le Pen

Il Parlamento europeo, dopo un appassionato dibattito, ha deciso ieri sera di privare dell'immunità peo e leader del Fronte nazionale neofascista francese. Hanno votato a favore della privazione del-l'immunità tutte le sinistre, i «verd», la frazione liberale della signora Simone Veil e parte dei democristiani, soprattutto francesi e olandesi

> NOSTRO SERVIZIO AUGUSTO PANCALDI

en destruction de la transferie de la company de la compa

STRASBURGO II documen-to della commissione giundi-ca chiedeva al Parlamento di mon procedere contro Le Pen perche il reato imputato un ortibile gioco di parodiretto contro il ministro incese del Pubblico impiedo, Michel Durafour, chiamato er l'occasione «Durafour crematoire» (four = forno, quin-di crematorio) - non era altro

che sun atto commesso nell'e-sercizio della sua attività poli-tica» ma, nonostante i ragio-namenti tecnici, giuridici o semplicemente di convenien-za, favorevoli alla tesi della commissione, il Parlamento europeo ha deciso, con 198 voti contrari, 87 favorevoli e 18 astensioni che Le Pen era andato oltre il lecito e che non si poteva più tollerare la

banalizzazione del razzismo e della xenolobia, la nduzione ad una battuta velenosa di uno dei più grandi crimini del-la storia.

L avvenimento, al di là delle Lestioni giundiche poste dal questioni giundiche poste dal caso ha un significato politico considerevole nel momento in cui la propaganda xenofoba condotta in Francia da Le Pen condotta in Francia da Le Pen riscuote, almeno regionalmente, i consensi di una opinione disonentata e sensibile alla penetrazione degli slogan del Fronte nazionale contro gli immigrati e tutto ciò che
non è francese, nel momento in cui gli stessi pericolosi fenomeni si fanno strada in
molti altri paesi della Comunità, italia compresa
Va ricordato, d'altro canto,

tà, italia compresa
Va ricordato, d'altro canto,
che Le Pen non era al suo primo sexploite del genere temmo exploite del genere tem-po fa aveva qualificato i forni crematori nazisti come eun



mente e puramente francese
Proprio per aver chuso gli
occhi e gli orecchi a questo ipo di penetrazione dei veleno
razzista – ha ricordato nel corso del dibattito un socialista
francese – «negli anni Trenta
abbiamo aperto la strada a
dottrine che hanno condotto
a uno dei puì mostruosi massacri della storia. E a chi, in
diesa delli immunità paria. sacri della storia» E a Chi, in difesa dell'immunità parla-mentare di Le Pen, invocava Voltaire e il suo «trattato sulla tolleranza», Simone Veil ha ri-cordato che la libertà di espressippe non concede a

espressione non concede a nessuno il diritto di porsi al di sopra della legge che, in Fran-

semplice dettaglio della sto-nas, non più tardi dell'altro giorno, dopo il famoso batti-becco con Durafour, se l'era presa con un altro ministro, Stoletu, perché di religione ebraca e quindi di «doppia nazionalità» e non esclusiva-mente e puramente francese Proprio per aver chiuso gli

cia, condanna la propaganda razzista
Intervenendo a nome del gruppo per la Sinistra unitana europea come indipendente eletto nelle liste del Pci, i pro-fessor Diverger, dal canto suo, aveva sottolineato con lorza che sia sul piano polit-co, sia sul piano morge (la iorza cne sia sui piano potiti-co, sia sul piano morale (la densione di un ministro che diventa derisione dell'olcario, sto, del più grande genocidio della storia) sia sul piano del diritto, Le Pen era perseguibile non potendo valersi dell'im-munita europea per sviluppa-la propria primazanda pare la propria pri zionale

In questo senso il Parla-mento ha votato E Le Pen. dunque, privato dell'immuni-tà, dovrà ora rispondere alla giustizia francese che aveva sollecitato presso il ParlamenPerché il freddo dà fastidio ai denti?



PREVENIRE E' MEGLIO CHE 🧥

CURARE.

l'Unità Martedì 12 dicembre 1989